



COMUNE DI ALTISSIMO

(Provincia di Vicenza)

C.F e Partita IVA 00519170245

Tel.0444/1464281 - Fax. 0444/687262 - E.mail: utc@comune.altissimo.vi.it

Prot. N. 4532

Li, 04.09.2017

ORDINANZA Reg.n. 14/2017: REVOCA DELL'ORDINANZA N° 13/2017 DEL 17.08.2017 PROT. 4296, PER LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE. DPCM 4/03/1996 E D.LGS. 152/2006.

IL SINDACO

VISTA la nota del gestore della rete idrica pubblica del Comune Acque del Chiampo Spa – in considerazione del fatto che le scarse precipitazioni atmosferiche, sia invernali che primaverili, hanno pregiudicato la ricarica delle sorgenti e delle falde dei pozzi che alimentano il pubblico acquedotto – ha chiesto l'emissione di apposita Ordinanza relativa al divieto di utilizzo dell'acqua potabile per scopi diversi dall'uso igienico-sanitario (irrigazione di giardini ed orti, lavaggio di automezzi, riempimento piscine, ecc.);

VISTA l'Ordinanza n° 13/2017 del 17.08.2018 prot. 4296, per limitazioni all'utilizzo dell'acqua potabile in tutto il territorio Comunale DPCM 04/03/1996 e D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota del gestore della rete idrica pubblica del Comune Acque del Chiampo Spa in data 31.08.2017, acquisita al protocollo Comunale in data 04.09.2017 prot.4527, da cui è emerso che, a seguito:

- degli interventi alle fonti di approvvigionamento e in rete eseguiti a partire da inizio agosto;
- delle raccomandazioni all'uso responsabile delle risorse idriche da parte del Consiglio di Bacino;
- delle ordinanze dei Sindaci di Nogarole ed Altissimo;
- del servizio straordinario di fornitura d'acqua proveniente dalla pianura mediante autobotti;
- dell'effetto delle chiusure notturne dei giorni scorsi;

il volume disponibile al serbatoio strategico di Brassavalda è tale da non comportare più la necessità di sospendere l'erogazione della fornitura idrica;

RICHIAMATI

1. il DPCM 4/3/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, ed in particolare il punto 8.2.10 che prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli usi non essenziali;
2. l'art. 98 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 “Norme in materia ambientale” che prevede che “coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”;
3. gli artt. 50, comma 4 e 7 bis, comma 1 bis, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
4. visto il vigente Statuto Comunale.

ORDINA

la Revoca dell'Ordinanza n° 13/2017 del 17.08.2017 prot. n° 4296.

INVITA

tutta la Cittadinanza ad un uso dell'acqua riservato alle sole esigenze alimentari e igienico-sanitarie in quanto l'emergenza idrica non è da ritenersi conclusa.

RENDE NOTO

A norma dell'art. 3, comma IV, della Legge n. 241/1990, avverso la presente Ordinanza, chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere entro 60 gg. dalla notifica o piena conoscenza al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;

In alternativa, nel termine di 120 gg., dalla notifica o piena conoscenza potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 6 del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;

La presente ordinanza viene resa pubblica secondo le modalità di divulgazione previste dalla legge e per mezzo dell'installazione dei prescritti segnali stradali. E' fatto obbligo a tutti gli utenti stradali di rispettare la presente ordinanza ed agli agenti preposti alla disciplina del traffico di farla rispettare.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa per quanto di competenza:

- all'UTC settore LLPP;
- ad Acque del Chiampo Spa;
- al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale di Arzignano;

Dalla Residenza Municipale Addì, **04 Settembre 2017**.

IL SINDACO
Liliana Teresa Monchelato

